PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI DUE PROFESSORI DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI FISICA SETTORE CONCORSUALE 02/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 INDETTA CON D.R. N. 727 DEL 13/06/2014

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 3 settembre 2014 alle ore 9:00 ha avuto luogo, per via telematica, la **prima** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1027 del 14.08.2014, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Mauro Gino Francesco TAIUTI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare FIS/04 Università degli Studi di Genova;

Prof. Filippo CERADINI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare FIS/04 Università degli Studi di Roma Tre;

Prof. Mauro DE PALMA, inquadrato nel settore scientifico disciplinare FIS/01 Università degli Studi di Bari.

E' stato eletto Presidente il Prof Filippo CERADINI, ha svolto le funzioni di segretario il Prof Mauro Gino Francesco TAIUTI.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

1) predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, in conformità all'art. 11 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) accertamento in via preliminare che ciascun candidato abbia osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando;

3) valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati;

4) formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio collegiale sul quale è fondata la valutazione comparativa;

5) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il seguito della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;

e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici ci si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1) numero totale delle citazioni;
2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
3) "impact factor" totale;
4) "impact factor" medio per pubblicazione;
5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha riguardo dei seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione anche i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento della titolarità di brevetti;

c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, anche in riferimento all'allegato "A" al bando; nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

Sono state infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 5 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 12 dicembre 2014.

I componenti della Commissione hanno successivamente preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistevano situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il giorno 17 ottobre 2014 alle ore 14:00 ha avuto luogo, per via telematica, la **seconda** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha avuto accesso, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

Ciascun commissario, pertanto, con le modalità sopra indicate, ha preso visione delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf dei candidati, e ha rilevato che tutti i candidati hanno osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando.

Successivamente la Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica di ciascun candidato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

Il giorno 22 ottobre 2014 alle ore 11:00 ha avuto luogo, per via telematica, la **terza** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali da cui è emerso che: i dodici candidati si possono dividere in due fasce di anzianità ed esperienza: i candidati Bartalini Paolo, Ciullo Giuseppe, Lo Vetere Maurizio, Monge Maria Roberta, Parodi Fabrizio, Patrignani Claudia, Poggiani Rosa sono attivi nella ricerca da più di venti anni. I candidati Ferro Fabrizio, Orrigo Sonja Elena, Schiavi Carlo, Spanò Francesco e Tosi Silvano sono più giovani anche se alcuni hanno raggiunto un notevole livello di maturità scientifica.

Per tutti i candidati la produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare del bando, ma nel caso di Orrigo Sonja Elena e Poggiani Rosa l'attività di ricerca si è svolta in campi poco attinenti a quelli indicati nell'allegato A al bando di concorso (vasta, approfondita e continuativa esperienza nell'attività di ricerca nel settore della fisica sperimentale delle particelle con acceleratori ad altissime energie).

L'attività didattica dei candidati Bartalini Paolo, Ferro Fabrizio, Orrigo Sonja Elena e Spanò Francesco si è svolta in modo discontinuo e in alcuni casi non indirizzata con prevalenza agli insegnamenti di fisica di base indicati nell'allegato A al bando di concorso (vasta, approfondita e continuativa esperienza nella didattica e didattica integrativa della fisica generale e/o sperimentale di base).

I candidati Schiavi Carlo e Tosi Silvano hanno già raggiunto un buon livello di maturità per qualità della ricerca scientifica, esperienza didattica e valore delle pubblicazioni presentate. Sono giovani molto promettenti, ma non ancora al livello di capacità di guida scientifica di altri candidati più maturi.

Il candidato Ciullo Francesco mostra un elevato livello di maturazione scientifica e di esperienza didattica; ha competenze e capacità organizzative dimostrate in molteplici attività sperimentali, ma alcune solo parzialmente attinenti a quelle indicate nell'allegato A al bando di concorso, come si evince anche da alcune delle pubblicazioni presentate.

I candidati Lo Vetere Maurizio, Monge Maria Roberta, Parodi Fabrizio e Patrignani Claudia hanno la migliore valutazione tenendo conto dei requisiti del bando, continuità e qualità della ricerca, esperienza didattica e valore delle pubblicazioni presentate.

La commissione ha anche tenuto conto delle capacità di guida scientifica in attività di ricerca, delle competenze ad ampio spettro necessarie per ruoli di responsabilità in iniziative sperimentali e delle capacità

dimostrate dai candidati nella formazione di giovani ricercatori a livello di dottorato. In base a queste considerazioni, la commissione ritiene che i migliori candidati per la posizione di professore associato siano (in ordine alfabetico) Lo Vetere Maurizio e Parodi Fabrizio.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha indicato Lo Vetere Maurizio e Parodi Fabrizio quale candidati selezionati per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Filippo Ceradini

Prof. Filippo Ceradini

ALLEGATO A

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica dei candidati

Candidato: Bartalini Paolo

Giudizio: Paolo Bartalini si è laureato nel 1993 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1996 all'Università di Perugia. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse di studio e contratti post-dottorato presso l'Università di Perugia, l'Università di Losanna, il laboratorio europeo del CERN, la University of Florida (Gainesville, FL). Dal 2007 al 2013 è stato Associate professor della National Taiwan University. Attualmente è professore alla China Central Normal University (Wuhan, Cina).
Dal 1997 al 2001 ha tenuto cicli di lezioni di Fisica nucleare e subnucleare all'Università di Losanna e nel 2013-2014 è stato titolare di un corso di Fisica alla China Central Normal University. È stato relatore di 6 tesi di laurea e 6 tesi di dottorato e ha tenuto lezioni a tre scuole internazionali a livello di dottorato.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali sullo studio delle interazioni elettrone-positrone (esperimento L3), protone-antiprotone (esperimento CDF) e protone-protone (esperimento CMS) presso anelli di collisione di alta energia. In questi esperimenti ha ricoperto incarichi di coordinamento sia nel collaudo dei rivelatori che nello sviluppo di generatori Monte Carlo per la simulazione di processi fisici. Nel 2003-2006 ha partecipato alle attività del gruppo di studio su LHC Grid Computing. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 16 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 10 conferenze internazionali. È stato referee di due importanti riviste nel campo della fisica delle particelle e interazioni, Physics Letters e European Journal of Physics.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1994-2014 di cui una come single author e 19 in collaborazione: una sui risultati dell'esperimento CDF, 2 dell'esperimento L3, 16 dell'esperimento CMS. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 8 Physical Review Letters, 1 Physical Review, 4 Physics Letters, 2 European Journal of Physics, 4 Journal of High Energy Physics, 1 Modern Physics Letters.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta essere molto buona anche se dall'esame delle pubblicazioni presentate non è sempre possibile enucleare l'apporto individuale del candidato. L'attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali. Il ruolo attivo del candidato è suffragato dalle posizioni di leadership assunte e dalle varie presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta invece scarsa e discontinua anche se il candidato mostra un buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.

Candidato: Ciullo Giuseppe

Giudizio: Giuseppe Ciullo si è laureato nel 1992 e ha svolto il servizio civile nel 1993-1994. Nel 1993 ha ricevuto il premio della Società Italiana di Fisica per l'operosità scientifica. Nel 1994-1996 ha usufruito di una borsa di studio presso i Laboratori Nazionali di Legnaro (Pd). Dal 1996 è stato ricercatore a tempo determinato al Centro di Fisica degli Stati Aggregati del CNR (Tn). Dal 1999 è ricercatore universitario nel settore scientifico-disciplinare FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara.
Ha svolto con continuità dal 2001 al 2009 attività di supporto didattico nell'ambito dei corsi di studio in Fisica. Nel periodo 2001-2014 è stato titolare per affidamento di corsi di Fisica di base e di Fisica Applicata per i corsi di studio in Fisica, Matematica, Informatica e Tecnologie dei beni culturali. Nel periodo 2011-2013 ha tenuto lezioni di dottorato su Vacuum Technology and polarized gaseous nuclear targets. Dal 2012 è membro del collegio dei docenti del Dottorato in fisica. È stato relatore di 9 tesi di laurea.
Ha svolto con continuità attività di ricerca sia nel campo della fisica delle particelle elementari che nel campo della fisica applicata. Nei primi anni si è occupato di fisica delle superfici, fotoemissione e sorgenti di fasci di elettroni. Nel 2000 ha realizzato un laboratorio per la produzione di fasci atomici e loro accumulazione, SpinLab, utilizzato per sviluppi in vari esperimenti. Nel periodo 2000-2014 è stato responsabile dell'operazione di bersagli gassosi e strumenti per la diagnostica dei fasci per esperimenti condotti presso acceleratori in vari laboratori, Deutsches Elektronen-Synchrotron (Amburgo), Jülich Research Centre (Aachen), ciclotrone della Indiana University. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 17 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 6 conferenze internazionali. È stato editore di tre proceedings di conferenze internazionali.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 2002-2014: 12 sull'esperimento HERMES, 2 sull'esperimento PAX, 3 su studi di bersagli gassosi, e 3 proceedings di presentazioni a conferenze internazionali. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 3 Physical Review Letters, 3 Physical Review, 5 Physics Letters, 1 European Journal of Physics, 5 Nuclear Instruments and Methods.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta essere molto buona e l'apporto individuale del candidato è sempre ben individuato trattandosi principalmente della realizzazione e gestione dei bersagli utilizzati in esperimenti. L'attività scientifica è molto buona, partecipa attivamente a diversi esperimenti dove è responsabile di importanti apparati sperimentali, ma è principalmente concentrato sulla realizzazione e gestione dei bersagli. Il ruolo attivo del candidato è suffragato anche dalle varie presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta essere molto buona e continua con buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea.

Candidato: Ferro Fabrizio

Giudizio: Fabrizio Ferro si è laureato nel 1998 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2003 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca con assegni di ricerca presso l'Università di Genova e come post-doc research associate alla Brunel University London (UK). Nel 2006-2009 è stato ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova. Dal maggio 2009 è ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
Ha svolto con continuità dal 2005 al 2010 attività di supporto didattico di corsi di Fisica di base per i corsi di studio in Fisica, Matematica e Ingegneria Industriale e Gestionale. È stato relatore di una tesi di laurea ed è stato membro del comitato organizzatore di una scuola internazionale a livello dottorato.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali sullo studio delle interazioni elettrone-positrone (esperimento DELPHI) e protone-protone (esperimenti ATLAS, TOTEM e CMS) presso anelli di collisione di alta energia. In TOTEM ha ricoperto incarichi di coordinamento sulla simulazione della risposta dei rivelatori e in analisi dei dati, e di gestione come responsabile del gruppo di Genova. Nel 2009-2012 ha fatto parte dell'editorial board dell'esperimento. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 13 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di una conferenza internazionale.
Presenta un lavoro di rassegna a firma di due autori e 19 pubblicazioni in collaborazione nel periodo 2000-2014: 4 sui risultati degli esperimento DELPHI, 1 dell'esperimento ATLAS, 9 dell'esperimento TOTEM, 5 dell'esperimento CMS. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 1 Rivista del Nuovo Cimento, 2 Physical Review Letters, 2 Physical Review, 3 Physics Letters, 2 European Journal of Physics, 3 Journal of High Energy Physics, 1 Physics Reports, 1 Journal of Physics, 1 Nuclear Instruments and Methods.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta molto buona anche se dall'esame delle pubblicazioni presentate non è sempre possibile individuare l'apporto individuale del candidato. L'attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso il CERN. Il ruolo attivo del candidato è suffragato da alcuni ruoli di responsabilità assunti e dalle varie presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta invece scarsa e limitata nel tempo con poco coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.

Candidato: Lo Vetere Maurizio

Giudizio: Maurizio Lo Vetere si è laureato nel 1991 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1995 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse post-dottorato presso l'Università di Genova e lo Stanford Linear Accelerator Center (California). Dal 1999 è ricercatore del settore scientifico-disciplinare FIS/04 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come Professore di I fascia nel settore disciplinare 02/A1.
Ha svolto con continuità dal 1999 al 2014 attività di supporto didattico nell'ambito dei corsi di studio in Fisica. Nel periodo 2001-2014 è stato titolare per affidamento di corsi di Fisica di base per i corsi di studio in Fisica, Matematica, Scienza dei Materiali. Ha tenuto cicli di lezioni per il dottorato in Fisica: Fisica delle Alte Energie (2000-2004) e Metodi di Simulazione (2013-2014). È stato relatore di 4 tesi di laurea e 2 tesi di dottorato.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali, presso il Low Energy Accelerator Ring del CERN (esperimenti PS202 e P210, 1989-1996), il Fermi National Accelerator Laboratory (esperimento E835, 1996-2001), lo Stanford Linear Accelerator Center (esperimento BaBar, 1996-2002) e al Large Hadron Collider (esperimento TOTEM, 2005-2014 di cui è stato spokesperson nel periodo 2006-2008). Nel 1993-1994 ha partecipato ad un programma di ricerca e sviluppo di rivelatori a silicio a pixel. Nel 2010-2012 ha partecipato ad un programma PRIN sullo sviluppo di rivelatori Gas Electron Multiplier. Dal 2012 partecipa all'esperimento CMS. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 4 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 2 conferenze internazionali. È stato referee di progetti PRIN2013 e ha partecipato come referee alla valutazione VQR 2004-10.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1994-2014: 1 sui risultati dell'esperimento PS202, 1 dell'esperimento PS210, 1 dell'esperimento E835, 9 dell'esperimento BaBar, 7 dell'esperimento TOTEM, e uno sul programma di R&D su rivelatori a pixel. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 4 Physical Review Letters, 4 Physical Review, 6 European Physics Letters, 2 Physics Letters, 1 Journal of Instrumentation, 3 Nuclear Instruments and Methods.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Dall'esame delle pubblicazioni presentate, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, si evince un importante apporto individuale del candidato, la cui attività di ricerca risulta essere ottima. L'attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali. Il ruolo attivo del candidato è suffragato da diversi ruoli di leadership assunti e dalle presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta essere ottima e continua con buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.

Candidato: Monge Maria Roberta

Giudizio: Maria Roberta Monge si è laureata nel 1978 e ha frequentato la Scuola di Perfezionamento in Fisica all'Università di Genova nel 1978-1980. Ha iniziato l'attività di ricerca con una borsa di studio Burrough presso il Centro di calcolo all'Università di Genova (1981-1983). Dal settembre 1983 è ricercatore del settore scientifico-disciplinare FIS/04 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova.

Ha svolto con continuità dal 1983 al 1992 attività di supporto didattico del corso di Esperimentazioni di Fisica, Fisica Generale, Metodi Matematici per la Fisica. Nel periodo 1992-2014 è stata titolare per affidamento del modulo di Probabilità e statistica (corso di Esperimentazioni di Fisica), del corso di Laboratorio di Fisica e per alcuni anni ha tenuto lezioni per il CdS in Scienze della formazione e per la Scuola di specializzazione in Fisica medica. Ha ricoperto vari incarichi nella Commissione didattica dei CdS in Fisica, nella Commissione di orientamento della Facoltà per il Piano nazionale lauree scientifiche. È stata relatore di 3 tesi di laurea e di 4 relazioni di Tirocinio formativo attivo per i docenti delle scuole superiori.

Ha svolto con continuità attività di ricerca partecipando a esperimenti in collaborazione internazionale: Big European Bubble Chamber (1978-81), European Hybrid Spectrometer (1983-89), DELPHI al Large Electron-Positron collider (1989-2004), BaBar allo Stanford Linear Accelerator Center (1995-2014). Dal 2013 partecipa all'esperimento CMS al Large Hadron Collider. Ha dati importanti contributi agli sviluppi del software per le analisi di questi esperimenti. Nel 2010-2012 ha partecipato ad un esperimento di ricostruzione di immagine per Fisica medica (Magic5). L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale.

Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1998-2013: 11 sui risultati dell'esperimento DELPHI e 9 sui risultati dell'esperimento BaBar. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 5 Physical Review Letters, 2 Physical Review, 4 Physics Letters, 7 European Journal of Physics, 4 Nuclear Instruments and Methods.

La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica che si è sviluppata su molti anni, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta molto buona, anche se dall'esame delle pubblicazioni presentate non è sempre possibile individuare l'apporto individuale del candidato. L'attività scientifica include molte attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali dove il candidato ha contribuito in modo efficace soprattutto nella fase di analisi dei dati sperimentali. L'attività didattica risulta essere ottima e continua anche se con poco coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.

Candidato: Orrigo Sonja Elena

Giudizio: Sonja Elena Orrigo si è laureata nel 2001 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2005 all'Università di Catania. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse di studio e contratti post-dottorato presso l'Università di Giessen (Germania), Catania, Coimbra (Portogallo) e Valencia (Spagna). Attualmente è post-doc researcher presso l'Instituto de Física Corpuscular a Valencia.
Ha svolto attività didattica prevalentemente a livello post-laurea con cicli di lezioni di Fisica Nucleare, Laboratorio di Fisica Nucleare, Radioattività, nel 2002-2009 all'Università di Catania, e di Experimental Techniques in Nuclear Physics all'Università di Valencia nel 2013-2014. È stata relatore di una tesi di laurea ed è stata impegnata in attività di divulgazione scientifica.
L'attività di ricerca svolta per lo più in collaborazioni internazionali riguarda la spettroscopia nucleare presso i Laboratori Nazionali del Sud nel periodo 2001-2009, la ricerca di materia oscura con un rivelatore di Xenon liquido presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso nel 2009-2014 e attività di sviluppo di rivelatori di radiazione Micro-Pattern Gas Detectors presso i laboratori del CERN. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 30 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 3 conferenze internazionali.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 2004-2014 di cui 8 su spettroscopia e reazioni nucleari e 12 sulla ricerca di materia oscura. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 1 su Europhysics Letters, 3 su Physics Letters, 2 su Astroparticle Physics, 2 su Progress in Particle and Nuclear Physics, 2 su journal of Physics, 5 su Physical Review Letters e 5 su Physical Review. È corresponding author di tre pubblicazioni, una pubblicazione è a due autori, le altre sono in collaborazione.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Il candidato è molto giovane ciò nonostante la qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, denotano una notevole vivacità scientifica e l'apporto individuale è suffragato da numerose presentazioni a conferenze internazionali. L'attività scientifica si è svolta prevalentemente nel campo della fisica nucleare con acceleratori di bassa energia e nella ricerca di materia oscura nei laboratori del Gran Sasso, pertanto in campi che sono solo marginalmente attinenti a quelli indicati nell'allegato A al bando di concorso. L'attività didattica è prevalentemente a livello post-laurea.

Candidato: Parodi Fabrizio

Giudizio: Fabrizio Parodi si è laureato nel 1992 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1996 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca come Visiteur étranger a l'Université Paris-Sud (1996-1997), con borsa post-doc e assegno di ricerca all'Università di Genova (1997-1999). Dal novembre 1999 è ricercatore del settore scientifico-disciplinare FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova.
Ha svolto con continuità dal 1999 al 2006 attività di supporto didattico nell'ambito dei corsi di studio in Fisica. Nel periodo 2004-2014 è stato titolare per affidamento di corsi di Fisica di base per il CdS in Fisica e per il CdS in Matematica. Dal 2005 al 2014 ha tenuto cicli di lezioni di Fisica sperimentale delle particelle elementari per il Dottorato in fisica. È stato relatore di 5 tesi di laurea e 2 tesi di dottorato.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali al Large Electron-Positron collider (esperimento DELPHI, 1992-2003) e al Large Hadron Collider (esperimento ATLAS, 1998-2014). In DELPHI ha ricoperto incarichi di responsabilità come coordinatore del B-Oscillations Working Group (e come coordinatore del b-c Physics Working Group. In ATLAS ha dato un importante contributo alla realizzazione del rivelatore di tracce a pixel e ha ricoperto incarichi di responsabilità come coordinatore del b-jet Trigger Signature Group, e del Flavour Tagging Combined Performance Group. Dal 2013 partecipa al progetto PRIN su Calcolo al LHC. Nel periodo 1998-2003 ha partecipato a studi fenomenologici sui parametri delle interazioni deboli nell'ambito della collaborazione UTfit (Unitarity Triangle Fit). L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 13 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 5 conferenze internazionali.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1994-2013 di cui due a firma di pochi autori: 5 sui risultati dell'esperimento DELPHI, 3 sui rivelatori e 6 sui risultati dell'esperimento ATLAS, 3 sugli studi fenomenologici della collaborazione UTfit. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 4 Physics Letters, 1 Nuclear Physics, 1 New Journal of Physics, 6 European Journal of Physics, 5 Journal of High Energy Physics, 2 Journal of Instrumentation, 1 Nuclear Instruments and Methods.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Dall'esame delle pubblicazioni presentate, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, si evince un importante apporto individuale del candidato, la cui attività di ricerca risulta essere ottima. L'attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali nonché iniziative volte allo studio fenomenologico dei parametri delle interazioni deboli. Il ruolo attivo del candidato è suffragato da diversi ruoli di leadership assunti e dalle presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta essere ottima e continua con buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.

Candidato: Patrignani Claudia

Giudizio: Claudia Patrignani si è laureata nel 1986 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1990 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca come Visiteur étranger a l'Université Paris-Sud (1986-1987) e con un borsa post-doc presso la Sezione INFN di Genova (1990-1992). Dal marzo 1993 è ricercatore del settore scientifico-disciplinare FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come Professore di I fascia nel settore disciplinare 02/A1.
Ha svolto con continuità attività didattica per lo più per corsi di Fisica applicata. Nel periodo 1993-2014 è stata titolare per affidamento del corso di recupero di Fisica Medica per il CdS in Medicina (1993-2007), di Fisica per infermieri (1997-2006), di Fisica Applicata per Tecnici di Radiologia e Diagnostica (2005-2013), di Fisica Sperimentale e di Fisica Applicata ai Beni Culturali per il CdS in Geologia (2013-2014). È stata relatore di tre tesi di laurea e una tesi di dottorato.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali presso l'European Hybrid Spectrometer del CERN (esperimento NA27, 1984-1987), il Fermi National Accelerator Laboratory (esperimenti E760 e E835, 1987-1996), lo Stanford Linear Accelerator Center (esperimento BaBar,1994-2013) e al Large Hadron Collider (esperimento LHCb, 2010-2014). Oltre a questi esperimenti, in cui si è occupata principalmente di analisi dei dati, ha partecipato a studi in collaborazione internazionale di fenomenologia, catalogazione e interpretazione dei risultati: il Quarkonium Working Group e il Particle Data Group. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1992-2013: una pubblicazione come single author, due a firma di pochi autori e 17 lavori in collaborazione: 2 sui risultati degli esperimenti E760/E835, 13 dell'esperimento BaBar e 2 dell'esperimento LHCb. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 7 Physical Review Letters, 10 Physical Review, 1 European Journal of Physics, 1 Nuclear Physics, 1 Annual Review of Nuclear and Particle Physics.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta molto buona, anche se dall'esame delle pubblicazioni presentate non sempre si riesce ad evincere l'apporto individuale del candidato. L'attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali. Il candidato ha contribuito attivamente soprattutto all'analisi dei dati ed ha portato avanti iniziative volte allo studio fenomenologico ed alla classificazione dei risultati sperimentali di varie collaborazioni internazionali. L'attività didattica risulta essere molto buona e continua, per lo più in Fisica Medica, anche se, tenendo conto dell'età del candidato, le tesi seguite risultano essere poche.

Candidato: Poggiani Rosa

Giudizio: Rosa Poggiani si è laureata nel 1988 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 1992 all'Università di Pisa. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse di studio e contratti post-dottorato presso l'Università di Pisa e il Consorzio Pisa Ricerche. Dal 1995 è ricercatore universitario del settore scientifico-disciplinare FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa.
Ha svolto con continuità nel 1998-2003 attività di supporto didattico per corsi di Fisica di base dei corsi di studio in Fisica, Informatica, Chimica, Scienze Ambientali, e per la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario. Nel 2003-2014 è stata titolare per affidamento del corso di Tecniche Astrofisiche per il CdS in Fisica. È relatore di 7 tesi di laurea triennale e 4 tesi di laurea magistrale.
L'attività di ricerca svolta nei primi anni, 1988-92, riguarda la produzione di anti-idrogeno al Low Energy Antiproton Ring del CERN. Dal 1993 a oggi ha partecipato a collaborazioni internazionali sulla ricerca di segnali di onde gravitazionali, e da sorgenti astronomiche con gli interferometri gravitazionali VIRGO e LIGO. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale. È referee di alcune riviste internazionali: Classical and Quantum Gravity, Journal of Physics, Publications of the Japanese Astronomical Society, Acta Polytechnica. È stata referee di progetti PRIN2012 e Futuro in Ricerca2013.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 1996-2013 di cui 1 sulla formazione di anti-drogeno e 19 sulle ricerche con interferometri gravitazionali. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 1 su Astroparticle Physics, 5 su Astroparticle Journal, 4 su Classical and Quantum Gravity, 1 su Nature Communications, 6 su Physical Review, 2 su Review of Scientific Instruments. È single author di una pubblicazione, le altre sono in collaborazione.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici denota l'autonomia nella ricerca e la maturità scientifica del candidato suffragata dal ruolo di referee di alcune importanti riviste scientifiche internazionali. L'attività scientifica del candidato si è svolta prevalentemente nel campo dell'astrofisica e della relatività generale, pertanto in campi che sono solo marginalmente attinenti a quelli indicati nell'allegato A al bando di concorso. L'attività didattica è molto buona e continua.

Candidato: Schiavi Carlo

Giudizio: Carlo Schiavi si è laureato nel 2001 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2004 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca con assegni di ricerca presso l'Università di Genova (2005-2010) e come research associate alla University of Wisconsin (2010-2011). Dal dicembre 2011 è ricercatore presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova nel settore scientifico-disciplinare FIS/01.

Ha svolto con continuità dal 2001 al 2014 attività di supporto didattico di corsi di fisica di base per i corsi di studio in Fisica e in Ingegneria. Nel periodo 2011-2014 è stato titolare per affidamento del corso di Fisica Generale (CdS in Ingegneria). È stato relatore di 4 tesi di laurea ed è stato impegnato nel Progetto Lauree Scientifiche.

Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito della collaborazione internazionale ATLAS al Large Hadron Collider. Ha dato importanti contributi allo sviluppo di algoritmi di ricostruzione di traccia nel rivelatore a semiconduttore a pixel e all'utilizzo degli algoritmi per il trigger di vertici secondari. Nel 2008-2009 è stato coordinatore del Muon Combined Performance group e recentemente è stato nominato coordinatore del b-jet trigger group. Ha dato un contributo rilevante all'analisi dei dati dell'esperimento, in particolare allo studio della produzione di mesoni con beauty. In parallelo all'esperimento ATLAS ha partecipato a studi fenomenologici sui parametri delle interazioni deboli nell'ambito della collaborazione internazionale UTfit (Unitarity Triangle Fit). L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 7 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di una conferenza internazionale.

Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 2002-2013 di cui 4 sui rivelatori e 13 sui risultati dell'esperimento ATLAS, e 3 a firma di pochi autori sugli studi fenomenologici della collaborazione UTfit. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 2 Physical Review Letters, 5 Physics Letters, 1 Nuclear Physics, 5 European Journal of Physics, 3 Journal of High Energy Physics, 3 Journal of Instrumentation, 1 Nuclear Instruments and Methods.

La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Il candidato è molto giovane ciò nonostante la qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, è molto buona e si riesce ad evincere un importante apporto individuale del candidato.. L'attività scientifica è stata svolta primariamente all'interno della collaborazione ATLAS dove ha già assunto importanti ruoli di responsabilità. L'impegno è suffragato dalle varie presentazioni a congressi internazionali e dalla presenza in un comitato organizzatore. L'attività didattica sempre tenendo conto dell'età del candidato risulta essere ottima.

Candidato: Spanò Francesco

Giudizio: Francesco Spanò si è laureato nel 1998 e, dopo aver svolto per un anno il servizio civile, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2004 all'Università di Chicago (Illinois). Nel 2004 è stato insignito di due premi come migliore studente Ph.D. in fisica sperimentale, dal Department of Physics e dal Enrico Fermi Institute, University of Chicago. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse di studio e contratti post-dottorato presso il laboratorio del CERN (Ginevra), il Nevis Laboratory della Columbia University (New York). Dal 2011 è Research assistant alla Columbia University.
Nel periodo 2011-2014 ha tenuto cicli di lezioni a livello di dottorato all'Università di Pavia, al London University College (UK) e alla IN2P3/CNRS School of Statistics (Grenoble, Francia). Ha seguito 12 tesi di dottorato in varie Università europee e degli Stati Uniti.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali al Large Electron-Positron collider (esperimento OPAL, 2000-204) e al Large Hadron Collider (esperimento ATLAS, 1998-2014). In OPAL si è in particolare dedicato alla misura di massa e larghezza del bosone W ed è stato membro dell'Editorial Board della collaborazione. In ATLAS ha partecipato alla costruzione, collaudo e calibrazione della risposta di alcuni rivelatori e ha ricoperto incarichi di responsabilità durante la raccolta dati dell'esperimento come coordinatore del Calorimeter Combined Physics Monitoring. Ha dato un rilevante contributo all'analisi dei dati in particolare alle misure di produzione del quark top. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 12 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 4 conferenze internazionali.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 2006-2013 di cui 2 sui risultati dell'esperimento OPAL, 8 sui rivelatori e 9 sui risultati dell'esperimento ATLAS, e uno come single author su metodi di analisi dei dati sperimentali. 14 lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 6 European Journal of Physics, 1 Journal of High Energy Physics, 3 Journal of Instrumentation, 4 Nuclear Instruments and Methods; uno è un contributo ad un libro, 2 sono Technical Design Report, 3 sono proceedings a conference internazionali.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. La produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, risulta essere molto buona e l'apporto individuale del candidato è ben individuato. L'attività scientifica include diverse attività sperimentali di punta presso il CERN. Il ruolo attivo del candidato è suffragato dai ruoli di responsabilità assunti nella presa dati e nella successiva analisi nonché dalle varie presentazioni a congressi internazionali ed organizzazione degli stessi. L'attività didattica risulta scarsa e discontinua anche se il candidato mostra un buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di dottorato.

Candidato: Tosi Silvano

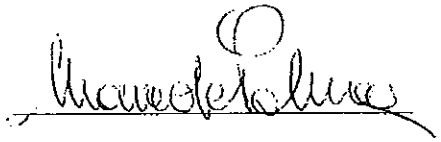
Giudizio: Silvano Tosi si è laureato nel 2000 e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2004 all'Università di Genova. Ha iniziato l'attività di ricerca con borse di studio e contratti post-dottorato presso l'Università di Genova e il Centre National de la Recherche Scientifique (Lione, Francia). Dal dicembre 2011 è ricercatore universitario a tempo determinato del settore scientifico-disciplinare FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova.
Ha svolto con continuità dal 2004 al 2014 attività di supporto didattico di corsi di fisica di base per i corsi di studio in Fisica e in Ingegneria. Nel periodo 2012-2014 è stato titolare per affidamento dei corsi di Fisica Generale per i CdS in Ingegneria e in Scienza dei Materiali. È stato relatore di tre tesi di laurea e una tesi di dottorato ed è stato impegnato in attività di orientamento e divulgazione scientifica.
Ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito di collaborazioni internazionali allo Stanford Linear Accelerator Center (esperimento BaBar, 199-2008) e al Large Hadron Collider (esperimento CMS, 2008-2014). In BaBar ha ricoperto incarichi di coordinamento nell'operazione dei rivelatori durante la raccolta dati, e nell'analisi di qualità dei dati. In CMS ha sviluppato generatori Monte Carlo di eventi prodotti nelle collisioni protone-protone e ha ricoperto incarichi di coordinamento nell'utilizzo di questi strumenti nell'analisi dei dati. L'attività di ricerca è documentata in numerose pubblicazioni su riviste con comitato di referee internazionale, 18 presentazioni a conferenze internazionali e l'impegno nel comitato organizzatore di 2 conferenze internazionali. Nel 2013 è stato referee di progetti PRIN e FIRB.
Presenta 20 pubblicazioni nel periodo 2003-2013 di cui 3 sui rivelatori e 7 sui risultati dell'esperimento BaBar, 9 sui risultati dell'esperimento CMS, e uno, a firma di pochi autori, su un progetto di misura della produzione multipla di quark top. I lavori sono pubblicati su rinomate riviste con comitato di referee internazionale: 5 Physical Review Letters, 3 Physical Review, 2 Physics Letters, 2 European Journal of Physics, 5 Journal of High Energy Physics, 3 Nuclear Instruments and Methods.
La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Il candidato è molto giovane ciò nonostante la qualità della produzione scientifica, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, è molto buona e si riesce ad evincere un importante apporto individuale del candidato. L'attività scientifica è stata svolta primariamente all'interno della collaborazione BaBar e recentemente in CMS. Ha avuto modo di assumere incarichi di coordinamento sia durante la presa dati che durante la fase di analisi dati. L'impegno è suffragato dalle varie presentazioni a congressi internazionali e dalla presenza in due comitati organizzatori. L'attività didattica sempre tenendo conto dell'età del candidato risulta essere molto buona.

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI DUE PROFESSORI DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI FISICA SETTORE CONCORSUALE 02/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 INDETTA CON D.R. N. 727 DEL 13/06/2014

Il sottoscritto Prof. Mauro DE PALMA nato a Molfetta (BA) il 27 ottobre 1953

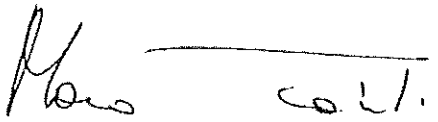
componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Fisica settore concorsuale 02/A1, settore scientifico disciplinare FIS/01, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Filippo CERADINI presidente della Commissione giudicatrice.

DATA, 22 ottobre 2014



PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI DUE PROFESSORI DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI FISICA SETTORE CONCORSUALE 02/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 INDETTA CON D.R. N. 727 DEL 13/06/2014

Il sottoscritto Prof. Mauro Gino TAIUTI nato a Genova il 14 settembre 1957

componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Fisica settore concorsuale 02/A1, settore scientifico disciplinare FIS/01, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Filippo CERADINI presidente della Commissione giudicatrice.

DATA, 22 ottobre 2014